

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 1/10

OGGETTO: Aggiornamento Regolamento Rete aziendale di telefonia mobile dell'Ateneo (R.A.M.).			
N. o.d.g.: 14/02	Rep. n. 161/2015	Prot. n. 16822	UOR: Servizio Sistema Informatico d'Ateneo - SSIA

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI				X
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI				X
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Stefano PAPA	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipa il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini è assente giustificato il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

Con riferimento al Regolamento R.A.M. (Rete Aziendale di telefonia Mobile dell'Ateneo), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009 con delibera n.218, si ravvisa la necessità di aggiornare il regolamento per adeguare sia alla nuova struttura organizzativa dell'Ateneo che al nuovo piano tariffario della Convenzione Consip sulla telefonia mobile, entrato in vigore il primo aprile 2015.

Il regolamento è stato revisionato tenendo conto della nuova struttura organizzativa e prevede, inoltre, l'estensione del servizio di telefonia mobile anche ai Direttori del Dipartimento.

Qui sotto il Regolamento R.A.M. nella sua versione precedente e quella modificata da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione:

Versione del 2009	Versione del 2015
<p align="center">Regolamento Rete d'Ateneo Mobile Approvato dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 18 DICEMBRE 2009 Delibera n. 218</p> <p align="center">CAPO I TELEFONIA MOBILE DI SERVIZIO</p>	<p align="center">Regolamento Rete d'Ateneo Mobile Approvato dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 18 DICEMBRE 2009 Delibera n. 218 e modificato dal Consiglio di Amministrazione 29 maggio 2015 delibera n. xxx</p> <p align="center">CAPO I TELEFONIA MOBILE DI SERVIZIO</p>

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 2/10

<p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p>1. L'uso del telefono cellulare di servizio e di strumenti per la connettività IP da rete mobile, può essere concesso per esigenze di pronta e costante reperibilità, anche in relazione ai servizi fuori dalla sede di lavoro, e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle peculiari attività che ne richiedono l'uso.</p> <p>2. I soggetti che possono usufruire della concessione per la durata dell'incarico sono:</p> <p>a) il Rettore, il Prorettore Vicario e il Direttore Amministrativo;</p> <p>b) i dirigenti, qualora debbano garantire la reperibilità e per il tempo strettamente necessario;</p> <p>c) i responsabili di servizi comportanti esigenze tecniche di comunicazione che non possono essere soddisfatte altrimenti.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p>1. L'uso del telefono cellulare di servizio e di strumenti per la connettività IP da rete mobile, può essere concesso per esigenze di pronta e costante reperibilità, anche in relazione ai servizi fuori dalla sede di lavoro, e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle peculiari attività che ne richiedono l'uso.</p> <p>2. I soggetti che possono usufruire della concessione per la durata dell'incarico sono:</p> <p>a) il Rettore, il Prorettore Vicario e il Direttore Generale;</p> <p>b) I direttori dei Dipartimenti;</p> <p>c) i dirigenti, qualora debbano garantire la reperibilità e per il tempo strettamente necessario;</p>
	<p>d) i responsabili di servizi, qualora debbano garantire la reperibilità e per il tempo strettamente necessario, ovvero comportanti esigenze tecniche di comunicazione che non possono essere soddisfatte altrimenti.</p>
<p>3. Ai fini di un corretto uso del cellulare di servizio, viene individuato il tipo di configurazione da attribuire a ciascun cellulare richiesto, scegliendo tra le tipologie indicate dall'Amministrazione.</p>	<p>3. Ai fini di un corretto uso del cellulare di servizio, viene individuato il tipo di configurazione da attribuire a ciascun cellulare richiesto, scegliendo tra le tipologie indicate dall'Amministrazione.</p>
<p>4. Tranne che per i soggetti indicati alla precedente lettera a), la concessione è in ogni caso subordinata alla verifica dell'opportunità dell'uso di apparecchiature dei telefonia mobile in alternativa ad altri mezzi di comunicazione.</p>	<p>4. Tranne che per i soggetti indicati alla precedente lettera a) e b), la concessione è in ogni caso subordinata alla verifica dell'opportunità dell'uso di apparecchiature dei telefonia mobile in alternativa ad altri mezzi di comunicazione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2</p> <p>1. Le richieste motivate di utilizzo di dispositivi di comunicazione mobile e del relativo profilo di abilitazione vengono indirizzate al Rettore e presentate al Responsabile del Sistema Informatico d'Ateneo (S.I.A.).</p> <p>2. Il Responsabile del S.I.A. entro 10 giorni svolge l'istruttoria per la concessione e la trasmette al Direttore Amministrativo per la relativa autorizzazione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 2</p> <p>1. Le richieste motivate di utilizzo di dispositivi di comunicazione mobile e del relativo profilo di abilitazione vengono indirizzate al Rettore e presentate al Responsabile del Servizio Sistema Informatico d'Ateneo (S.S.I.A.).</p> <p>2. Il Responsabile del S.S.I.A. entro 10 giorni svolge l'istruttoria per la concessione e la trasmette al Direttore Generale per la relativa autorizzazione.</p>

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 3/10

<p>3. Il Responsabile del S.I.A. propone al Direttore Amministrativo la revoca dell'autorizzazione all'utilizzo dei dispositivi di comunicazione mobile al venir meno delle condizioni di fruizione di cui al presente regolamento.</p>	<p>3. Il Responsabile del S.S.I.A. propone al Direttore Generale la revoca dell'autorizzazione all'utilizzo dei dispositivi di comunicazione mobile al venir meno delle condizioni di fruizione di cui al presente regolamento.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p>1. Il S.I.A. procede ad una attenta e continua valutazione tecnico-economica delle offerte di servizi di telecomunicazione mobile disponibili sul mercato.</p> <p>2. In particolare verranno costantemente confrontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi generali per i quali è stato istituito il servizio; - le effettive modalità di utilizzo dei propri dipendenti; - i relativi costi e benefici ottenuti. <p>3. Il Direttore Amministrativo su proposta del Responsabile del S.I.A. provvede alla stipula e rinnovo del contratto di fornitura del servizio di telefonia mobile.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p>1. Il S.S.I.A. procede ad una attenta e continua valutazione tecnico-economica delle offerte di servizi di telecomunicazione mobile disponibili sul mercato.</p> <p>2. In particolare verranno costantemente confrontati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi generali per i quali è stato istituito il servizio; - le effettive modalità di utilizzo dei propri dipendenti; - i relativi costi e benefici ottenuti. <p>3. Il Direttore Generale su proposta del Responsabile del S.S.I.A. provvede alla stipula e rinnovo del contratto di fornitura del servizio di telefonia mobile.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 4</p> <p>1. L'uso ai fini privati delle apparecchiature potrà avvenire solo in caso di contratto di dual billing (doppia fatturazione), introducendo il codice che permette di addebitare i costi per l'uso privato su conto corrente personale o altra forma diretta di pagamento come comunicato dal titolare dell'utenza.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4</p> <p>1. L'uso ai fini privati delle apparecchiature potrà avvenire solo in caso di contratto di dual billing (doppia fatturazione), introducendo il codice che permette di addebitare i costi per l'uso privato su conto corrente personale o altra forma diretta di pagamento come comunicato dal titolare dell'utenza.</p> <p>2. L'attivazione del contratto di dual billing è obbligatorio per i soggetti indicati all'art.1 comma 2;</p>
<p style="text-align: center;">Art. 5</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5</p>

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 4/10

<p>1. Il consegnatario del dispositivo di comunicazione mobile di servizio è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della firma del verbale di prima assegnazione fino ad eventuale revoca e/o restituzione. Ogni variazione delle norme di utilizzo d'uso rispetto a quelle in vigore al momento della consegna sarà direttamente segnalata agli utenti.</p>	<p>1. Il consegnatario del dispositivo di comunicazione mobile di servizio è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della firma del verbale di prima assegnazione fino ad eventuale revoca e/o restituzione. Ogni variazione delle norme di utilizzo d'uso rispetto a quelle in vigore al momento della consegna sarà direttamente segnalata agli utenti.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>1. Il S.I.A. effettuerà verifiche e controlli sul corretto utilizzo dei dispositivi di comunicazione.</p> <p>2. Un controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico si rileverà uno scostamento significativo dalla media dei consumi.</p> <p>3. Gli addebiti ricavati dalle fatture emesse dal fornitore del servizio dovranno essere personalmente sottoscritti dal titolare del dispositivo, al fine di attestare che l'effettuazione delle comunicazioni sia avvenuta per esigenze di servizio.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>1. Il S.S.I.A. effettuerà verifiche e controlli sul corretto utilizzo dei dispositivi di comunicazione.</p> <p>2. Un controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico si rileverà uno scostamento significativo dalla media dei consumi.</p> <p>3. Gli addebiti ricavati dalle fatture emesse dal fornitore del servizio dovranno essere personalmente sottoscritti dal titolare del dispositivo, al fine di attestare che l'effettuazione delle comunicazioni sia avvenuta per esigenze di servizio.</p>
<p style="text-align: center;">CAPO II RETE DI TELEFONIA MOBILE</p>	<p style="text-align: center;">CAPO II RETE DI TELEFONIA MOBILE</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>1. E' costituita una Rete d'Ateneo Mobile (RAM) dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" con lo scopo di avere un'unica rete telefonica con uno o più piani tariffari di uno o più gestori telefonici, a cui può aderire tutto il personale dipendente dell'Ateneo, senza oneri per l'Ateneo stesso e con tutti i costi a carico del dipendente.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>1. E' costituita una Rete d'Ateneo Mobile (RAM) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo con lo scopo di avere un'unica rete telefonica con uno o più piani tariffari di uno o più gestori telefonici, a cui può aderire tutto il personale dipendente dell'Ateneo, senza oneri per l'Ateneo stesso e con tutti i costi a carico del dipendente.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>1. L'ateneo può adottare uno o più piani tariffari telefonici. Eventuali nuovi piani tariffari dovranno essere proposti dal responsabile del S.I.A. al Direttore Amministrativo per la relativa approvazione e disposizione.</p> <p>2. I nuovi piani tariffari devono essere portati a conoscenza dei dipendenti</p> <p>3. I piani tariffari possono prevedere due tipologie di costi: abbonamento e prepagata.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>1. L'ateneo può adottare uno o più piani tariffari telefonici. Eventuali nuovi piani tariffari dovranno essere proposti dal responsabile del S.S.I.A. al Direttore Generale per la relativa approvazione e disposizione.</p> <p>2. I nuovi piani tariffari devono essere portati a conoscenza dei dipendenti</p> <p>3. I piani tariffari possono prevedere due tipologie di costi: abbonamento e prepagata.</p>

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 5/10

<p>4. Il personale dipendente dell'Ateneo può aderire alla RAM previa presentazione al S.I.A. di apposita domanda corredata delle dichiarazioni indicate al successivo art. 10.</p> <p>5. Ciascun dipendente può attivare un qualsiasi numero di Sim mantenendo la vecchia numerazione (number portability) o attivare nuove Sim con eventuali costi di attivazione a proprio carico.</p> <p>6. L'adesione alla Ram cesserà automaticamente quando il dipendente terminerà il rapporto di lavoro con l'Ateneo.</p>	<p>4. Il personale dipendente dell'Ateneo può aderire alla RAM previa presentazione al S.S.I.A. di apposita domanda corredata delle dichiarazioni indicate al successivo art. 10.</p> <p>5. Ciascun dipendente può attivare un qualsiasi numero di Sim mantenendo la vecchia numerazione (number portability) o attivare nuove Sim con eventuali costi di attivazione a proprio carico.</p> <p>6. L'adesione alla Ram cesserà automaticamente quando il dipendente terminerà definitivamente il rapporto di lavoro con l'Ateneo.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9</p> <p>1. Tutti i costi derivanti dall'attivazione e cessazione della Sim sono a totale carico del dipendente.</p> <p>2. Tutti i costi derivanti dall'uso della Sim (canoni, consumo telefonico, tassa di concessione governativa, iva, ecc.) sono a totale carico del dipendente.</p> <p>3. Il gestore telefonico emetterà fatture bimestrali in formato cartaceo o elettronico, i cui costi vengono riassegnati ai singoli dipendenti in ragione dei loro effettivi costi d'uso e consumo delle relative Sim di pertinenza.</p> <p>4. Tutti i costi di cui ai precedenti comma 1 e 2, vengono trattenuti bimestralmente e direttamente sul netto del cedolino stipendio del dipendente aderente alla Ram.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 9</p> <p>1. Tutti i costi derivanti dall'attivazione e cessazione della Sim sono a totale carico del dipendente.</p> <p>2. Tutti i costi derivanti dall'uso della Sim (canoni, consumo telefonico, tassa di concessione governativa, iva, ecc.) sono a totale carico del dipendente.</p> <p>3. Il gestore telefonico emetterà fatture bimestrali in formato cartaceo o elettronico, i cui costi vengono riassegnati ai singoli dipendenti in ragione dei loro effettivi costi d'uso e consumo delle relative Sim di pertinenza.</p> <p>4. Tutti i costi di cui ai precedenti comma 1 e 2, vengono trattenuti bimestralmente e direttamente sul netto del cedolino stipendio del dipendente aderente alla Ram.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 10</p> <p>1. Il dipendente dovrà sottoscrivere una dichiarazione di autorizzazione all'Università di operare la trattenuta dei costi telefonici direttamente sul netto dello stipendio risultante dal cedolino mensile.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 10</p> <p>1. Il dipendente dovrà sottoscrivere una dichiarazione di autorizzazione all'Università di operare la trattenuta dei costi telefonici direttamente sul netto dello stipendio risultante dal cedolino mensile o sugli emolumenti di qualsiasi natura, facendo salva qualsiasi azione dell'Università a pretesa dei costi in caso di assenza non retribuita ed incapienza dello stipendio.</p>

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 6/10

<p>2. Il dipendente dovrà sottoscrivere una liberatoria che esoneri l'Amministrazione universitaria da ogni responsabilità derivante dall'uso della Sim e da ogni responsabilità derivante dalla cessazione per qualsivoglia motivo del rapporto tra l'Ateneo e il gestore telefonico.</p>	<p>2. Il dipendente dovrà sottoscrivere una liberatoria che esoneri l'Amministrazione universitaria da ogni responsabilità derivante dall'uso della Sim e da ogni responsabilità derivante dalla cessazione per qualsivoglia motivo del rapporto tra l'Ateneo e il gestore telefonico.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 11</p> <p>1. Qualora dovessero sussistere gravi motivi, l'Ateneo si riserva la facoltà di interrompere l'adesione del dipendente alla RAM.</p> <p>2. L'Ateneo non è tenuto ad effettuare alcun controllo per quanto riguarda l'utilizzo della Sim da parte del dipendente e per i costi addebitati nella fattura dal gestore telefonico e attribuiti al dipendente stesso.</p> <p>3. L'Ateneo procederà a trattenere le somme risultanti in fattura a prescindere da eventuali contestazioni del dipendente nei confronti del gestore telefonico ed è esonerato da ogni responsabilità.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 11</p> <p>1. Qualora dovessero sussistere gravi motivi, l'Ateneo si riserva la facoltà di interrompere l'adesione del dipendente alla RAM.</p> <p>2. L'Ateneo non è tenuto ad effettuare alcun controllo per quanto riguarda l'utilizzo della Sim da parte del dipendente e per i costi addebitati nella fattura dal gestore telefonico e attribuiti al dipendente stesso.</p> <p>3. L'Ateneo procederà a trattenere le somme risultanti in fattura a prescindere da eventuali contestazioni del dipendente nei confronti del gestore telefonico ed è esonerato da ogni responsabilità.</p>
<p style="text-align: center;">Art.12</p> <p>1. Il contratto con il gestore ovvero i gestori di servizi di telefonia mobile è stipulato dal Direttore amministrativo.</p> <p>2. Il contratto dovrà prevedere la facoltà per il dipendente di recesso immediato in occasione di modifiche o nuovi piani tariffari disposti dal gestore.</p> <p>3. Il contratto dovrà prevedere la facoltà di recesso dell'Ateneo trascorsi 30 giorni dalla comunicazione inviata con lettera raccomandata.</p> <p>4. La stessa facoltà di recesso è riconosciuta al gestore esclusivamente per gravi e documentati motivi.</p>	<p style="text-align: center;">Art.12</p> <p>1. Il contratto con il gestore ovvero i gestori di servizi di telefonia mobile è stipulato dal Direttore Generale.</p> <p>2. Il contratto dovrà prevedere la facoltà per il dipendente di recesso immediato in occasione di modifiche o nuovi piani tariffari disposti dal gestore.</p> <p>3. Il contratto dovrà prevedere la facoltà di recesso dell'Ateneo trascorsi 30 giorni dalla comunicazione inviata con lettera raccomandata.</p> <p>4. La stessa facoltà di recesso è riconosciuta al gestore esclusivamente per gravi e documentati motivi.</p>

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale n.89 del 16 aprile 2012;

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 7/10

- Visto il Regolamento Generale di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettorale n.57/2014 del 13 febbraio 2014) in vigore dal 15 febbraio 2014;
- Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 276 del 26 giugno 2013;
- Vista la disciplina concernente i procedimenti relativi alle spese in economia emanato con D.R. nr. 122/2013 del 26 febbraio 2013;
- Vista la legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, in particolare l'articolo 11 in materia di trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- Vista la relazione dell'Ing. Mauro Raimondi di oggetto "Variazione Regolamento R.A.M."; considerata la necessità, nell'ambito delle innovazioni tecnologiche e delle iniziative inerenti la gestione del personale dipendente dell'Ateneo, di dover prestare una particolare attenzione e sensibilità affinché tutto il personale dipendente di ruolo possa usufruire del piano tariffario analogo a quella della Convenzione Consip, senza oneri economici aggiuntivi di qualsiasi natura (traffico e canoni) per l'Ateneo stesso;
- Visto i vantaggi per il personale dipendente derivanti dalla realizzazione della Rete d'Ateneo Mobile;
- Vista la necessità di adottare il Regolamento sulla Rete d'Ateneo Mobile aggiornato;

d e l i b e r a

di approvare il regolamento della Rete d'Ateneo Mobile, nel testo sotto riportato:

Regolamento

Rete d'Ateneo Mobile

CAPO I

TELEFONIA MOBILE DI SERVIZIO

Art. 1

1. L'uso del telefono cellulare di servizio e di strumenti per la connettività IP da rete mobile, può essere concesso per esigenze di pronta e costante reperibilità, anche in relazione ai servizi fuori dalla sede di lavoro, e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle peculiari attività che ne richiedono l'uso.
2. I soggetti che possono usufruire della concessione per la durata dell'incarico sono:
 - a) il Rettore, il Prorettore Vicario e il Direttore Generale;
 - b) I direttori dei Dipartimenti;
 - c) i dirigenti, qualora debbano garantire la reperibilità e per il tempo strettamente necessario;
 - d) i responsabili di servizi, qualora debbano garantire la reperibilità e per il tempo strettamente necessario, ovvero comportanti esigenze tecniche di comunicazione che non possono essere soddisfatte altrimenti.
3. Ai fini di un corretto uso del cellulare di servizio, viene individuato il tipo di configurazione da attribuire a ciascun cellulare richiesto, scegliendo tra le tipologie indicate dall'Amministrazione.

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 8/10

4. Tranne che per i soggetti indicati alla precedente lettera a) e b), la concessione è in ogni caso subordinata alla verifica dell'opportunità dell'uso di apparecchiature di telefonia mobile in alternativa ad altri mezzi di comunicazione.

Art. 2

1. Le richieste motivate di utilizzo di dispositivi di comunicazione mobile e del relativo profilo di abilitazione vengono indirizzate al Rettore e presentate al Responsabile del Servizio Sistema Informatico d'Ateneo (S.S.I.A.).
2. Il Responsabile del S.S.I.A. entro 10 giorni svolge l'istruttoria per la concessione e la trasmette al Direttore Generale per la relativa autorizzazione.
3. Il Responsabile del S.S.I.A. propone al Direttore Generale la revoca dell'autorizzazione all'utilizzo dei dispositivi di comunicazione mobile al venir meno delle condizioni di fruizione di cui al presente regolamento.

Art. 3

1. Il S.S.I.A. procede ad una attenta e continua valutazione tecnico-economica delle offerte di servizi di telecomunicazione mobile disponibili sul mercato.
2. In particolare verranno costantemente confrontati:
 - gli obiettivi generali per i quali è stato istituito il servizio;
 - le effettive modalità di utilizzo dei propri dipendenti;
 - i relativi costi e benefici ottenuti.
3. Il Direttore Generale su proposta del Responsabile del S.S.I.A. provvede alla stipula e rinnovo del contratto di fornitura del servizio di telefonia mobile.

Art. 4

1. L'uso ai fini privati delle apparecchiature potrà avvenire solo in caso di contratto di dual billing (doppia fatturazione), introducendo il codice che permette di addebitare i costi per l'uso privato su conto corrente personale o altra forma diretta di pagamento come comunicato dal titolare dell'utenza.
2. L'attivazione del contratto di dual billing è obbligatorio per i soggetti indicati all'art.1 comma 2.

Art. 5

1. Il consegnatario del dispositivo di comunicazione mobile di servizio è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della firma del verbale di prima assegnazione fino ad eventuale revoca e/o restituzione. Ogni variazione delle norme di utilizzo d'uso rispetto a quelle in vigore al momento della consegna sarà direttamente segnalata agli utenti.

Art. 6

1. Il S.S.I.A. effettuerà verifiche e controlli sul corretto utilizzo dei dispositivi di comunicazione.
2. Un controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico si rileverà uno scostamento significativo dalla media dei consumi.
3. Gli addebiti ricavati dalle fatture emesse dal fornitore del servizio dovranno essere personalmente sottoscritti dal titolare del dispositivo, al fine di attestare che l'effettuazione delle comunicazioni sia avvenuta per esigenze di servizio.

CAPO II

RETE DI TELEFONIA MOBILE

Art. 7

1. E' costituita una Rete d'Ateneo Mobile (RAM) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo con lo scopo di avere un'unica rete telefonica con uno o più piani tariffari di uno o più gestori telefonici, a cui può aderire tutto il personale dipendente dell'Ateneo, senza oneri per l'Ateneo stesso e con tutti i costi a carico del dipendente.

Art. 8

1. L'ateneo può adottare uno o più piani tariffari telefonici. Eventuali nuovi piani tariffari dovranno essere proposti dal responsabile del S.S.I.A. al Direttore Generale per la relativa approvazione e disposizione.
2. I nuovi piani tariffari devono essere portati a conoscenza dei dipendenti
3. I piani tariffari possono prevedere due tipologie di costi: abbonamento e prepagata.
4. Il personale dipendente dell'Ateneo può aderire alla RAM previa presentazione al S.S.I.A. di apposita domanda corredata delle dichiarazioni indicate al successivo art. 10.
5. Ciascun dipendente può attivare un qualsiasi numero di Sim mantenendo la vecchia numerazione (number portability) o attivare nuove Sim con eventuali costi di attivazione a proprio carico.
6. L'adesione alla Ram cesserà automaticamente quando il dipendente terminerà definitivamente il rapporto di lavoro con l'Ateneo.

Art. 9

1. Tutti i costi derivanti dall'attivazione e cessazione della Sim sono a totale carico del dipendente.
2. Tutti i costi derivanti dall'uso della Sim (canoni, consumo telefonico, tassa di concessione governativa, iva, ecc.) sono a totale carico del dipendente.
3. Il gestore telefonico emetterà fatture bimestrali in formato cartaceo o elettronico, i cui costi vengono riassegnati ai singoli dipendenti in ragione dei loro effettivi costi d'uso e consumo delle relative Sim di pertinenza.
4. Tutti i costi di cui ai precedenti comma 1 e 2, vengono trattenuti bimestralmente e direttamente sul netto del cedolino stipendio del dipendente aderente alla Ram.

Art. 10

1. Il dipendente dovrà sottoscrivere una dichiarazione di autorizzazione all'Università di operare la trattenuta dei costi telefonici direttamente sul netto dello stipendio risultante dal cedolino mensile o sugli emolumenti di qualsiasi natura, facendo salva qualsiasi azione dell'Università a pretesa dei costi in caso di assenza non retribuita ed incapienza dello stipendio.
2. Il dipendente dovrà sottoscrivere una liberatoria che esoneri l'Amministrazione universitaria da ogni responsabilità derivante dall'uso della Sim e da ogni responsabilità derivante dalla cessazione per qualsivoglia motivo del rapporto tra l'Ateneo e il gestore telefonico.

Art. 11

Delibera n. **161/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 10/10

1. Qualora dovessero sussistere gravi motivi, l'Ateneo si riserva la facoltà di interrompere l'adesione del dipendente alla RAM.
2. L'Ateneo non è tenuto ad effettuare alcun controllo per quanto riguarda l'utilizzo della Sim da parte del dipendente e per i costi addebitati nella fattura dal gestore telefonico e attribuiti al dipendente stesso.
3. L'Ateneo procederà a trattenere le somme risultanti in fattura a prescindere da eventuali contestazioni del dipendente nei confronti del gestore telefonico ed è esonerato da ogni responsabilità.

Art.12

1. Il contratto con il gestore ovvero i gestori di servizi di telefonia mobile è stipulato dal Direttore Generale.
 2. Il contratto dovrà prevedere la facoltà per il dipendente di recesso immediato in occasione di modifiche o nuovi piani tariffari disposti dal gestore.
 3. Il contratto dovrà prevedere la facoltà di recesso dell'Ateneo trascorsi 30 giorni dalla comunicazione inviata con lettera raccomandata.
 4. La stessa facoltà di recesso è riconosciuta al gestore esclusivamente per gravi e documentati motivi.
-